

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART. 12 L. R. Campania 16/04e ss.mm.eii

per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale

"Spirito Santo"- in Arzano(NA) via Calabresi, tra:

- LA REGIONE CAMPANIA

- L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

- IL COMUNE DI ARZANO

- L' ARCIDIOCESI di NAPOLI

L'anno 2011, il giorno ...del mese di , sono presenti presso la

Casa Comunale di Arzano:

1) per la Regione Campania: l'Assessore on. Marcello TAGLIALATELA,

nato a Napoli il 29/11/1955, C.F. TGLMCL55S29F839X giusta delega

.....;

2) per l'Amministrazione Provinciale di Napoli: il Presidente on. Luigi

CESARO nato a Sant'Antimo, 19 febbraio 1952 C.F.

CSRLGU52B19I293N;

3) per il Comune di Arzano: il Sindaco on. Giuseppe Antonio Fuschino

nato a Caracas (Venezuela) il 26/08/1958, C.F.FSCGPP58M26Z614K;

4) per l' Arcidiocesi di NAPOLI il Rev. Don Fulvio D'Angelo nato a Na-

poli il 28/04/1963 C.F. DNGFLV63D28F839D giusta delega del Card.

Crescenzo Sepe del 18 febbraio 2010;

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art.34 del T.U.E.L., D.Lgs 267/200012 e della L.R. 22 di-

cembre 2004 n°16 e ss mm. e ii, con decreto n. 1 d el 12 gennaio 2010

la Commissione Straordinaria in Arzano (NA) ha indetto la Conferenza

di Servizi preordinata alla conclusione di un Accordo di Programma per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale “ Spirito Santo” in via Calabresi del medesimo Comune, trasmettendo contestualmente anche la documentazione tecnico- progettuale;

la decisione di attivazione del detto procedimento è stata presa dalla Commissione Straordinaria, su richiesta del Rev. Don Fulvio D’Angelo, delegato dal Cardinale S.E. Mons. Crescenzo Sepe Ordinario della Diocesi Napoli;

il progetto definitivo attiene alla realizzazione di un’opera composta da una Chiesa denominata “Spirito Santo” con annesso complesso parrocchiale, dichiarato dalla Commissione Straordinaria con Delibera n°160 del 28.07.10 di interesse pubblico, finalizzata a soddisfare l’esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto in quanto attualmente, utilizza a tale scopo un angusto e inadeguato locale;

nello specifico, detta struttura coprirà una superficie di 1434,83 mq e insisterà su un lotto di 3639,00 mq di proprietà della stessa Diocesi di Napoli e sarà composta: dalla chiesa con capienza di circa 500 fedeli, di cui 400 posti a sedere, da locali seminterrati adibiti ad attività pastorali, nonché da salone per manifestazioni ed incontri, uffici parrocchiali al piano rialzato, ed infine dalla casa canonica al livello superiore. La parte esterna, oltre al sagrato ed al verde attrezzato, sarà dotata di un parcheggio di 1.268,70 mq secondo quanto disposto dalla legge 122/89, ovvero 1mq/10 mc. Tale parcheggio potrà essere anche utilizzato, quando non sarà occupato dalle auto, per i giochi dei bambini, quale campetto polivalente. Inoltre, tutta la struttura sarà dotata sia di rampe

che di ascensori per il superamento delle barriere architettoniche;

il costo dell'intera opera in linea preventiva ammonta ad € 4.605.100,00

IVA inclusa e sarà finanziato per l'ammontare di € 3.453.825,00 con

fondi della Conferenza Episcopale Italiana- Servizio Nazionale per

l'Edilizia di Culto, e di € 1.151.275,00 con fondi della Diocesi, così co-

me dall'atto di assunzione di responsabilità sottoscritta da S. Eminenza

Card. Crescenzo Sepe;

il Comune di Arzano è dotato di P.d.F e l'area interessata al progetto,

ricade nella fascia di rispetto destinata dal Piano Regolatore dell'ASI di

Napoli a "fascia di rispetto a verde agricolo".

Nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 01 aprile 2010 si

è preso atto che il Consorzio ASI di Napoli con decreto n.36 del

26/02/2010 ha adottato la variante puntuale del P.R.T. dell'ASI di Na-

poli, agglomerato industriale Casoria - Arzano - Frattamaggiore, fina-

lizzata alla realizzazione dell'opera di cui al presente Accordo di Pro-

gramma

il Complesso Parrocchiale "Spirito Santo", risulta comunque in linea con

quanto disposto dalla L.R.9/90 sull'individuazione obbligatoria da parte

dei Comuni, negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, di attrezza-

ture religiose, nell'ambito delle attrezzature di interesse comune, nella

misura ivi prevista;

l'intervento, essendo opera di interesse pubblico e non opera pubblica,

comporta deroghe agli indici, approvate nella I seduta della Conferen-

za, in data 02/02/2010;

con la conclusiva conferenza dei servizi del 01/4/2010, preordinata alla

stipula del presente Accordo di Programma è stato approvato il progetto definitivo di che trattasi dopo aver acquisito tutti i seguenti pareri favorevoli di rito e precisamente:

Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco. Parere favorevole già acquisito presso gli uffici di detto comando in data 13/07/2009 prot. n. 16292;

A.S.L. NA 2. Parere favorevole espresso nella seduta conclusiva di Conferenza;

Provincia di Napoli . Parere favorevole espresso anch'esso nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi.

Regione Campania Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma. Concorda sulla chiusura positiva della conferenza dei servizi, rinviando il completamento dell'iter procedurale per la stipula, alla proposizione di una Delibera di G.R. nella quale sarà reso il parere di conformità ex art.10,com. 6), L.R. 10/98 per la variante ASI, in uno alla delega all'Assessore Regionale al ramo per la stipula.

La Delibera di G.R. di cui innanzi, è stata approvata con numero.....il

Tanto premesso, i soggetti sopra costituiti convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

Quanto descritto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma che è redatto secondo la disciplina di cui all'art 34 del TUEL n.267/2000 e dell'art.12 della L.R.16/2004 e

ss.mm.e ii .

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo tutti gli atti amministrativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni espressi o rilasciati nelle sedute di conferenze di servizi del 09/02/2010, 24/02/2010, e 01/04/2010 dalle Amministrazioni competenti e tutti gli elaborati tecnico-progettuali del progetto definitivo di seguito elencati:

RELAZIONI

1. Relazione descrittiva; pag. 2
2. Studio di fattibilità ambientale;..... pag. 18
3. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;pag. 24
4. Relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
5. Calcoli preliminari delle strutture;
6. Tav. 7.1.E Relazione tecnico-descrittiva dell'impianto elettrico;
7. Tav. 7.11.E Schemi elettrici unifilari;
8. Tav. 8.1.C Relazione tecnico-descrittiva dell'impianto di climatizzazione;

ELABORATI GRAFICI

1. Tav. 1 Estratti planimetrici (scala 1: 2000/1:1000)
2. Tav. 2.1 Piante dei livelli seminterrato e rialzato (scala 1:100)
3. Tav. 2.2 Piante dei livelli primo e copertura (scala 1:100)
4. Tav. 2.3 Planimetria generale (scala 1:100)
5. Tav. 3 Sezioni (scala 1:100)
6. Tav. 4 Prospetti (scala 1:100)
7. Tav. 5 Planimetria Impianto fognario (scala 1:200)

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| 8. Tav. 6.1 S Grafici strutturali | |
| 9. Tav. 7.2.E Piano Interrato Distribuzione Luce F.M. e Speciali.
Scala 1:100 | |
| 10. Tav. 7.3.E Piano Rialzato Distribuzione Luce F.M. e Speciali.
Scala 1:100 | |
| 11. Tav. 7.4.E Piano Primo Distribuzione Luce F.M. e Speciali. Sca-
la 1:100 | |
| 12. Tav. 7.5.E Piano Copertura Distribuzione Luce F.M. e Speciali.
Scala 1:100 | |
| 13. Tav. 7.6.E Piano Interrato Distribuzione rilevazione incendi - Antin-
trusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100 | |
| 14. Tav. 7.7.E Piano Rialzato Distribuzione rilevazione incendi - Antin-
trusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100 | |
| 15. Tav. 7.8.E Piano Primo Distribuzione rilevazione incendi - Antin-
trusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100 | |
| 16. Tav. 7.9.E Piano Copertura Distribuzione rilevazione incendi - An-
tintrusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100 | |
| 17. Tav. 7.10.E Planimetria Generale Distribuzione Impianto di Terra | |
| 18. Tav. 8.2.C Piano Interrato Distribuzione Impianto di Climatizzazio-
ne. Scala 1:100 | |
| 19. Tav. 8.3.C Piano Rialzato Distribuzione Impianto di Climatizzazio-
ne. Scala 1:100 | |
| 20. Tav. 8.4.C Piano Primo Distribuzione Impianto di Climatizzazione.
Scala 1:100 | |
| 21. Tav. 8.5.C Piano Copertura Distribuzione Impianto di Climatizza- | |

zione. Scala 1:100

22. Tav. 8.6.C Schema Funzionale

Sono stati inoltre prodotti, a seguito della I seduta della Conferenza dei

Servizi, :

➤ Cronoprogramma dei lavori;

➤ Computo metrico Estimativo;

➤ Quadro Economico;

ART. 2

Oggetto del presente Accordo di Programma è la realizzazione del progetto di un'opera di interesse pubblico, composta da una Chiesa denominata "Spirito Santo" con annesso complesso parrocchiale.

L'intervento, come già specificato in narrativa, finalizzato a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto, risulta in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90, nonché compatibile con la variante puntuale approvata dal Consorzio ASI di Napoli, sulle particelle oggetto della progettazione, identificate al N.C.T del comune di Arzano, al foglio 2, con numero 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 434, 435, 436, 437,438,439,440 per un totale di superficie catastale di are 36,93.

L'intervento comporterà per il Piano ASI la variazione da Zona di rispetto a verde agricolo a Zona di attrezzature a servizio dell'agglomerato ASI e per la strumentazione urbanistica comunale vigente la conseguente destinazione da Zona.....a Zona.....

La Regione Campania con la delibera n.....del.....di cui in premessa, ha espresso pa-

rere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio economica e territoriale ai sensi dell'art.10, comma 6), della L.R.16/98.

ART. 3

Il programma di attuazione dell'intervento è definito secondo il cronoprogramma di cui all' art. 1 che prevede un tempo complessivo massimo di giorni 1180, non comprensivo dei tempi di affidamento dell'appalto dei lavori.

Tale programma decorre dal rilascio del permesso a costruire che deve avvenire entro 150 giorni dalla data di approvazione dell'Accordo di Programma.

ART. 4

Il costo complessivo dell'intervento oggetto del presente accordo, aggiornato a seguito della pubblicazione delle nuove tabelle parametriche CEI, è quantificato in € 4.389.132,88 IVA inclusa così suddiviso:

Lavori ammessi a contributo CEI..... € 3.453.825,00

Con fondi della Diocesi di Napoli..... € 1.151.275,00

TOTALE € 4.605.100,00

Questo quadro economico sostituisce il precedente.

ART. 5

Il Comune di Arzano si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti

pubbliche e private.

3. rilasciare il permesso a costruire, previa acquisizione della polizza

fidejussoria assicurativa /o bancaria prestata dalla Diocesi di Napo-

li così come stabilito al successivo art. 8 ;

4. restituire l'intera documentazione dell'accordo in formato digitale uti-

lizzando la cartografia numerica regionale alla scala 1:5000, su nuo-

vi distinti layer. I poligoni dovranno risultare chiusi e ad essa dovrà

essere associata una banca dati contenente le informazioni relative

alla normativa vigente e a quella sopravvenente a seguito

dell'Accordo di Programma. I file dovranno essere nei formati di in-

terscambio dati più diffusi(shape, dwg,ecc.).

ART. 6

L'Amministrazione Provinciale di Napoli si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscri-

zione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, com-

ma 14 della L.R. n. 16/04, ai fini della variazione del PTR;

2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di

tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pub-

bliche e private.

ART. 7

La Regione Campania, dalla ricezione dell'intera documentazione

dell'accordo in formato digitale come sopra specificato, si impegna a:

1. emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale ai sensi

del comma 13), art.12 L.R. 16/04;

2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di

tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 8

La Diocesi Napoli si impegna a:

1. redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico – amministrativo necessario;
2. eseguire, ottenuto il permesso di costruire dal Comune Arzano, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa;
3. rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;
4. prestare al Comune, all'atto del rilascio del permesso a costruire, idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente accordo attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da compagnia a tanto autorizzata, a favore del Comune di Arzano, pari al 2% della parte del costo dell'opera da realizzare eccedente il solo contributo CEI di cui all'art. 4 del presente atto, per un importo di € 23.025,50 , in analogia all'entità percentuale prevista al comma 1 dell'art. 75 del D.Lgs n° 163/2006 (Codice De Lise) e fino al collaudo delle opere;
5. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 9

Il controllo sulla corretta esecuzione dell'accordo è svolto da un Colle-

gio di vigilanza composto, da un rappresentante della Regione Campania, da un rappresentate della Provincia di Napoli e da un rappresentante del Comune di Arzano con funzioni di presidente.

Il Collegio si insedia entro sei mesi dalla data di emanazione del DPGRC di approvazione del presente accordo, presso il Comune di Arzano.

I rappresentanti del collegio di vigilanza svolgeranno il loro incarico come normale compito istituzionale dell'amministrazione da cui dipendono percependo le sole spettanze di rimborso spesa e missione

Il Collegio, in particolare:

1. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
2. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
4. vigila sulla corrispondenza del programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo ed i relativi allegati;
5. propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di programma;
6. valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in

relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7. relaziona, almeno semestralmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Il Comune di Arzano avrà cura di procedere alla stesura di apposito regolamento per il funzionamento del collegio di vigilanza stesso.

ART. 10

Il Collegio di Vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma.

ART. 11

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale costituito da n. 5 arbitri nominati uno dal Comune, uno dalla Arcidiocesi di Napoli ed uno ciascuno dalla Amministrazione Provinciale di Napoli e dalla Regione Campania, il quinto con funzioni di Presidente, di comune accordo tra le parti. In caso di disaccordo, il quinto con funzioni di Presidente sarà nominato dal Presidente del Tribunale di

Napoli.

Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto, nel rispetto delle norme degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

ART. 12

Il presente Accordo di Programma, unitamente a tutti gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati, unitamente agli atti di ratifica di cui ai precedenti art.5 e 6, sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

ART. 13

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo, determina, ai sensi dell'art.12, comma 13 della L.R. Campania n.16/04, le conseguenti variazioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nei limiti di cui in premessa e così come specificatamente individuati nei documenti allegati al presente atto e riassunti nel precedente art.2.

ART.14

Il presente Accordo avrà durata fino al collaudo delle opere e comunque non oltre il termine previsto dal cronoprogramma.

Qualsiasi modifica al presente accordo non potrà aver luogo se non comprovato da atto scritto firmato da tutte le parti contraenti.

ART.15

Con il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella della tabella atti, allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131.

ART.16

Per quanto non previsto nel presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma art.12 della legge regionale 22 dicembre 2004 n.16.

Regione Campania

Provincia di Napoli

Comune di Arzano

Arcidiocesi di Napoli